

# Bon Ton, le buone maniere cominciano con le partecipazioni

Qualcuno potrà pensare che il Bon Ton sia cosa per pochi, un grande librone impolverato contenente regole di un'epoca passata. Certo, le buone maniere si sono aggiornate con il passare del tempo e il cambiamento dei costumi, ma nessuno può esimersi dal tenerle in considerazione, soprattutto quando si tratta di organizzare un matrimonio. Soprattutto il proprio!

Conoscere il Bon Ton vi risparmierà da brutte figure e dai commenti delle malelingue. Qual è l'errore più comune commesso dagli sposi? Lo abbiamo chiesto a Manuela Martinelli Orlando, event e wedding planner titolare di Nonsolomatrimoni ([www.nonsolomatrimoni.it](http://www.nonsolomatrimoni.it)). "Uno degli errori più comuni degli sposi è non prestare l'attenzione necessaria a tutte quelle persone che



■ Una partecipazione realizzata da Graffite

ruotano attorno alle famiglie. Anche se non faranno poi parte degli invitati è bene pensare a un piccolo segno perché è probabile che si presentino con un regalo. Va benissimo il classico sacchettino di confetti o un altro piccolo cadeau". Una volta che avrete stilato la lista degli invitati (compito tutt'altro che facile!) dovrete poi pensare alle partecipazioni e agli inviti, che sono cosa ben diversa.

"La partecipazione è l'annuncio del matrimonio in chiesa o in comune - spiega Valeria Gaglioti, event designer titolare di Graffite ([www.graffite.it](http://www.graffite.it)) e andrebbe inviata a tutte le persone con le quali gli sposi hanno un rapporto cordiale. L'invito è invece quello per il ricevimento e andrà inviato ai parenti e agli amici più stretti."

Particolarmente attenta allo studio delle partecipazioni insieme agli sposi, Valeria Gaglioti ci spiega che "è luogo comune pensare che l'invito di nozze non sia letto e osservato con particolare attenzione, ma una partecipazione ben curata, oltre a essere chiara nelle informazioni, permetterà all'invitato di capire il tono del matrimonio, cosa dovrà indossare e, perché no, anche



© mounouphotography

■ È bene scegliere una location non troppo lontana dall'luogo della cerimonia

quanto destinare al regalo degli sposi". E gli invitati? "È bene che nessuno si presenti vestito di bianco o di nero, sia uomini che donne - ci ha confermato Manuela Martinelli Orlando - e che si presti particolare attenzione alla lunghezza dell'abito delle signore: il lungo rigorosamente solo per matrimoni serali". Nell'organizzare la giornata, poi, non dimenticate che deve essere una giornata di festa e di relax: "Una valutazione della fattibilità degli spostamenti è una cortesia nei confronti degli ospiti - assicura la titolare di Nonsolomatrimoni - fate in modo che il luogo della cerimonia non sia troppo distante dal luogo del ricevimento, soprattutto se il matrimonio è pomeridiano".

A volte basta un po' di buon senso.